

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Massimo BALESTRA



---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Stefania FANIZZI

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 29 maggio 2020

In Aosta, il giorno ventinove (29) del mese di maggio dell'anno duemilaventi con inizio alle ore otto e otto minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN**

e gli Assessori

**Mauro BACCEGA**  
**Luigi BERTSCHY**  
**Chantal CERTAN**  
**Albert CHATRIAN**

Si fa menzione che le funzioni di Assessore al turismo, sport, commercio, agricoltura e beni culturali e di Assessore alle opere pubbliche, territorio e edilizia residenziale pubblica sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA, \_\_\_\_\_

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **446** OGGETTO :

PRESA D'ATTO DELL'AVVENUTA APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PRESENTATA AL MINISTERO PER L'AMBIENTE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE PER ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEI PROCESSI DI DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE REGIONALI E PROVINCIALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, DI CUI ALL'ARTICOLO 34 DEL D.LGS. 152/2006. PRENOTAZIONE DI SPESA.

## LA GIUNTA REGIONALE

richiamata la Risoluzione A/RES/70/1 in data 25 settembre 2015 recante “*Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*”, con la quale l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato l’Agenda 2030, declinata in diciassette Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals (SDGs), in un programma di azione complessivo per un totale di 169 target previsti;

richiamato l’articolo 34, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che prevede che le Regioni, senza alcun onere aggiuntivo a carico dei rispettivi bilanci finanziari gestionali, debbano dotarsi di una propria Strategia per lo Sviluppo Sostenibile entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della relativa Strategia Nazionale;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 613, in data 10 maggio 2019, avente ad oggetto l’*“Approvazione - in coerenza con l’Agenda 2030 approvata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite - del posizionamento della Regione rispetto agli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e della governance finalizzata alla definizione della Strategia regionale al 2030”*, mediante la quale sono stati approvati il modello di governance basato sul coordinamento della Presidenza della Regione per il tramite del Segretario generale, con il supporto tecnico e operativo del Dipartimento Ambiente e il gruppo di lavoro formato da un tavolo interdipartimentale costituito da tutti i Coordinatori delle strutture regionali, che dovrà definire una Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per addivenire agli obiettivi fissati per il 2030 dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1303, in data 27 settembre 2019, concernente l’approvazione della manifestazione di interesse per l’Avviso pubblico rivolto a Regioni e Province autonome per attività nell’ambito dei processi di definizione delle Strategie regionali e provinciali per lo Sviluppo Sostenibile, di cui all’articolo 34 del d.lgs. 152/2006;

atteso, pertanto, che l’atto in questione discende da decisioni assunte nell’anno 2019, con deliberazione della Giunta regionale 1303/2019, e si configura, pertanto, come atto conclusivo di un procedimento avviato nel 2019;

ricordato che l’Avviso pubblico di cui sopra è stato emanato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito, per brevità, MATTM) il 26 luglio 2019, per la presentazione di manifestazioni di interesse per attività di cui all’articolo 34 del d.lgs. 152/2006, attraverso cui le Regioni e le Province autonome avrebbero dovuto garantire l’unitarietà all’attività di pianificazione, il coinvolgimento della società civile secondo il principio di inclusione dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, la coerenza delle politiche e il raccordo con la programmazione unitaria e le politiche di coesione che sono in corso di definizione per il periodo 2021-2027;

sottolineato che l’Avviso pubblico di cui sopra conteneva le linee guida per la predisposizione delle richieste di finanziamento per la realizzazione di attività per la realizzazione degli adempimenti all’interno delle seguenti categorie e sottocategorie:

- **Categoria A. Governance della Strategia Regionale / Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile:**
  - **A3.** Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale;
  - **A4.** Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali e sinergia con le città metropolitane;

□ **Categoria B. Coinvolgimento della società civile:**

- **B3.** Gestione di un Forum Regionale / Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile;
- **B4.** Altre attività di coinvolgimento / informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività;

□ **Categoria C. Definizione e attuazione delle Strategie Regionali / provinciali per lo Sviluppo Sostenibile:**

- **C5.** Definizione di ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali / provinciali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale;
- **C6.** Costruzione di quadri di riferimento per la programmazione e valutazione delle politiche a livello territoriale;

evidenziato che il Segretario generale della Regione ha provveduto all'invio della manifestazione di interesse, della relativa proposta di intervento e del relativo schema complessivo delle azioni a supporto del Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile al 2030, con nota prot. 6016/SG, in data 30 settembre 2019, con nota prot. 7016/SG, in data 25 novembre 2019, e con nota prot. 669/SG, in data 6 febbraio 2020;

ricordato che la proposta progettuale prevede la predisposizione di attività relative alle seguenti categorie e sottocategorie:

□ **Categoria B. Coinvolgimento della società civile:**

- **B3.** Webforum;
- **B4.** Animazione territoriale;

□ **Categoria C. Definizione e attuazione delle Strategie Regionali / provinciali per lo Sviluppo Sostenibile:**

- **C6.** Costruzione di un quadro di riferimento per la programmazione e messa a sistema di Piano, Programmi e altri strumenti;

dato atto che, a seguito dell'istruttoria da parte del Ministero è stata concertata una rimodulazione della scheda progettuale allegata alla deliberazione 1303/2019, con maggiore concessione di contributo da parte del MATTM per un importo complessivo pari a euro 210.000 (duecentodiecimila/00), a parità di azioni individuate;

precisato che la somma necessaria all'attuazione delle azioni previste è costituita da:

- fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per euro 210.000 (duecentodiecimila/00);
- fondi della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per consulenze per euro 37.000 (trentasettemila/00);
- costo del personale interno all'Amministrazione regionale, non oggetto di richiesta di finanziamento per euro 25.000 (venticinquemila/00), ricavati dai timesheet dei dipendenti regionali dislocati sul progetto e determinati sulla base delle buste paga;

dato atto che le attività previste sono in capo, sotto il profilo operativo, al Dipartimento Ambiente e al Dipartimento innovazione e agenda digitale;

ricordato che le attività in capo al Dipartimento ambiente risultano essere quelle relative al coordinamento progetto – consulenza esterna e all'affidamento di servizi a terzi per le sottocategorie B4 e C6, per un importo complessivo stimato pari a euro 152.000

(centocinquantaduemila/00), oltre a spese per il personale non finanziabili per euro 23.000 (ventitremila/00);

ricordato altresì che le attività in capo al Dipartimento innovazione e agenda digitale risultano essere quelle relative all'acquisto di beni e servizi per le sottocategorie B3 e C6, per un importo complessivo stimato pari a euro 95.000 (novantacinquemila/00) oltre a spese per il personale non finanziabili per euro 2.000 (duemila/00);

dato atto che l'accordo prevede che la Regione attivi, a titolo di cofinanziamento, una risorsa specialistica esterna per il coordinamento delle azioni relative alle sottocategorie B4 e C6, per una spesa complessiva pari a euro 37.000 (trentasettemila/00);

dato atto che il MATTM provvederà ad erogare il finanziamento secondo le seguenti modalità:

- a) prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi alla comunicazione della data di avvio delle attività;
- b) seconda tranche, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi entro il nono mese successivo alla data di avvio delle attività;
- c) terza tranche, a saldo, pari al restante 20% dell'importo ammesso a finanziamento, salvo verifica finale dell'ammissibilità delle spese sostenute;

ricordato che gli importi di cui alla lettera b) e c) saranno erogati previa presentazione e valutazione da parte del MATTM di una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, nonché di una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, che dovranno pervenire al MATTM entro e non oltre l'ottavo mese successivo alla data di avvio attività;

richiamata la nota prot. n. 1631/SG, in data 9 marzo 2020, con la quale il MATTM ha trasmesso, per la sottoscrizione, alla Regione, l'Accordo, ai sensi dell'articolo 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241, di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'articolo 34 del d.lgs. 152/2006, in relazione all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile;

evidenziato che, a seguito della stipula di cui sopra, i fondi erogati dal MATTM risultano essere i seguenti:

- euro 20.000 (ventimila/00) per le attività di cui alla sottocategoria B3, azione webforum;
- euro 40.000 (quarantamila/00) per le attività di cui alla sottocategoria B4, azione animazione territoriale;
- euro 150.000 (centocinquantamila/00) per le attività di cui alla sottocategoria C6, azione costruzione di un quadro di riferimento per la programmazione e messa a sistema di Piano, Programmi e altri strumenti;

ritenuto, pertanto, necessario procedere alla presa d'atto dell'avvenuta approvazione della proposta progettuale presentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per attività nell'ambito dei processi di definizione delle strategie regionali e provinciali per lo sviluppo sostenibile, nonché alla sottoscrizione dell'Accordo tra il MATTM e la Regione autonoma Valle d'Aosta, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70, in data 14 febbraio 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del

bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con la deliberazione della Giunta regionale n. 231, in data 27 marzo 2020;

considerato che le risorse a copertura delle spese di cui sopra sono stanziare in parte entrata ai capitoli E0022561 e E0022562 per complessivi euro 210.000 (duecentodiecimila/00) e che saranno accertate con successivo provvedimento dirigenziale;

visti i pareri favorevoli di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciati dal Segretario generale, dal Coordinatore del Dipartimento innovazione e agenda digitale e dal Dirigente della Struttura sostenibilità e valutazione ambientale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione, Renzo Testolin, di concerto con l'Assessore all'ambiente, risorse naturali e corpo forestale, Albert Chatrian;

ad unanimità di voti favorevoli,

### **DELIBERA**

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione della proposta progettuale presentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per attività nell'ambito dei processi di definizione delle strategie regionali e provinciali per lo sviluppo sostenibile;
2. di approvare la sottoscrizione dell'Accordo tra il MATTM e la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, allegato alla presente deliberazione che costituisce parte integrante del presente atto;
3. di prenotare le seguenti somme, come di seguito dettagliate, sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2020/2022 che presentano la necessaria disponibilità:
  - euro 37.000 (trentasettemila/00) sul capitolo U0024907 "*Spese per prestazioni professionali e specialistiche per il coordinamento delle attività nell'ambito della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile – quota di compartecipazione regionale al finanziamento statale*" di cui euro 20.000 (ventimila/00) per l'anno 2020 e euro 17.000 (diciassettemila/00) per l'anno 2021;
  - euro 95.000 (novantacinquemila/00) sul capitolo U0024951 "*Spese su fondi assegnati dallo Stato per software nell'ambito della strategia regionale di sviluppo sostenibile*" di cui euro 38.000 (trentottomila/00) per l'anno 2020 e euro 57.000 (cinquantasettemila/00) per l'anno 2021;
  - euro 75.000 (settantacinquemila/00) sul capitolo U0024944 "*Spese su fondi assegnati dallo Stato per prestazioni professionali specialistiche nell'ambito della strategia regionale di sviluppo sostenibile*" di cui euro 30.000 (trentamila/00) per l'anno 2020 e euro 45.000 (quarantacinquemila/00) per l'anno 2021;
  - euro 40.000 (quarantamila/00) sul capitolo U0024943 "*Spese su fondi assegnati dallo Stato per organizzazione eventi, pubblicità, nell'ambito della strategia regionale di sviluppo sostenibile*" di cui euro 16.000 (sedecimila/00) per l'anno 2020 e euro 24.000 (ventiquattromila/00) per l'anno 2021;
4. di dare atto che con successivo provvedimento del dirigente competente verranno accertate le risorse a destinazione vincolata per complessivi euro 210.000 (duecentodiecimila/00), così suddivisi:

- euro 40.000 (quarantamila/00), sul capitolo E0022561 “*Trasferimenti correnti per la definizione e l’attuazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile*”, di cui euro 16.000 (sedecimila/00) per l’anno 2020 e euro 24.000 (ventiquattromila/00) per l’anno 2021;
  - euro 170.000 (centosettantamila/00), sul capitolo E0022562 “*Contributi agli investimenti per la realizzazione di interventi nell’ambito della definizione e dell’attuazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile*”, di cui euro 68.000 (sessantottomila/00) per l’anno 2020 e euro 102.000 (centoduemila/00) per l’anno 2021;
5. di dare atto che gli impegni di spesa per le attività previste dall’Accordo di cui al precedente punto 2, saranno assunti dai competenti dirigenti del Dipartimento ambiente e del Dipartimento innovazione e agenda digitale con propri provvedimenti dirigenziali sui capitoli del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022 indicati al precedente punto 3;
  6. di dare atto che all’espletamento delle formalità amministrativo-contabili per l’affido dei servizi di cui all’Accordo in questione provvederanno gli uffici del Dipartimento ambiente e del Dipartimento innovazione e agenda digitale.

§

**ACCORDO**  
**ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.**

**DI**

**Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile.**

**TRA**

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma, codice fiscale 97047140583, con la:

Direzione Generale Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (di seguito DG CreSS o MATTM – DG CreSS) per l'attività amministrativa e contabile, per la quale interviene il Dirigente pro tempore della ex Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali, in ragione delle cariche ed agli effetti del presente atto,

**E**

La Regione autonoma Valle d'Aosta nella persona del Presidente della Regione, Renzo Testolin, delegato alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti,

(nel seguito indicate congiuntamente come le Parti)

**VISTO**

il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;

la Legge 8 luglio 1986, n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

l'articolo 11, del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

il Decreto Legislativo 7 agosto 1997, n. 279 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";

l'articolo 9, del D.P.R. 20 febbraio 1998, n. 38, concernente il "Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero, Bilancio e della Programmazione Economica, nonché disposizioni in materia di organizzazione e di personale a norma dell'articolo 7, comma 3 della Legge 3 aprile 1997 n. 94" e le relative circolari attuative dell'ex-Ministero del Tesoro;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”, che modifica tra l’altro la denominazione del Ministero dell’Ambiente in “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;

il D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione”, dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo, nell’articolo 9, la “Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;

il Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 gennaio 2015, n. 8 recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”;

il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, con il quale si dispone la nuova organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione pubblicato presso la GU Serie Generale n. 201 del 28-08-2019;

il decreto-legge del 19 settembre 2019 che introduce disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

la legge 30 dicembre 2018, n.145 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302, del 31 dicembre 2018 (Suppl. Ordinario n.62). “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021”;

il Decreto 31 dicembre 2018 del Ministero dell’economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021” Supplemento ordinario n. 63 alla “Gazzetta Ufficiale” n. 302 del 31 dicembre 2018 - Serie generale;

il D.M. 26 febbraio 2019, n. 43 registrato presso la Corte dei Conti in data 20 marzo 2019 reg. 1 fgl 457, con cui il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale contenente le priorità politiche e l’indirizzo per lo svolgimento dell’attività amministrativa per la gestione del Ministero per l’anno 2019;

il DPCM del 13 maggio 2019, registrato presso la Corte dei Conti in data 11 giugno 2019 registro 1 foglio 1811, con il quale al Dott. Oliviero Montanaro è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della “Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;

la Direttiva di II Livello della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi internazionali, registrato



presso l'UCB in data 03/04/2019 n. 80 presso l'Ufficio Centrale del Bilancio, con la quale si attribuisce la gestione delle risorse iscritte in termini di competenza, cassa e residui alla Divisione I;

il Decreto Direttoriale n. 10929 del 3/11/2017 registrato presso la Corte dei Conti il 04/12/2017 reg. 1 foglio 4564 con cui la Dott.ssa Paolina Pepe è stata nominata Direttore della Divisione I "Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali" della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";

la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

la comunicazione della Commissione Europea dal titolo "Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l'azione Europea per la sostenibilità" [COM(2016)739 final, del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l'UE è pienamente impegnata nell'attuazione dell'agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;

le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea "Uno sviluppo sostenibile per l'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile" (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l'impegno dell'UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell'impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;

la presentazione da parte dell'Italia del proprio percorso di attuazione dell'Agenda 2030 alla quinta Sessione Foro Politico di Alto Livello presso le Nazioni Unite, che si è tenuto a luglio 2017;

l'approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 34 "Norme tecniche, organizzative e integrative", il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, le Regioni e le Province autonome si dotino di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale;

la Legge 4 agosto 2016, n. 163 con la quale è stato riconosciuto il valore normativo degli indicatori di benessere equo e sostenibile;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere

accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in particolare gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli “Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati” e “Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari”;

il Decreto n. prot 211, del 9 luglio 2018, relativo all’Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.

il Decreto n. prot 333, del 26 luglio 2019, relativo all’Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. firmato digitalmente in data 25 luglio 2019 destinato alle Regioni e alle Province autonome, inerente la realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall’art. 34 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell’economia circolare;

il capitolo 7953 P.G. 2 dello stato di previsione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Azione 3 “interventi di promozione sullo sviluppo sostenibile”;

la manifestazione di interesse Prot. n.8725 del 01-10-2019, corredata della rispettiva proposta di intervento.

### **PREMESSO CHE**

il MATTM è istituzionalmente deputato ad assicurare, in un quadro organico, la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall’inquinamento;

la Delibera CIPE n. 108/2017 prescrive la necessità che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare costituisca un tavolo inter-istituzionale, composto dalle Regioni e dalle Province autonome, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e dagli altri Ministeri, secondo le materie di competenza, ai fini dell’affinamento dei contenuti della Strategia e per l’identificazione delle necessarie azioni di coordinamento.

### **RITENUTO CHE**

ai sensi dell’art. 15, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall’art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge;

il MATTM, le Regioni e le Province autonome coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso:

- a) la loro declinazione a livello delle Regioni e delle Province autonome;
- b) la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
- c) la potenziale definizione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate;
- d) la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile che tengano conto del contributo delle Regioni e Province autonome in tal senso;
- e) il pieno coinvolgimento della società civile.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI CONVENGONO E  
STIPULANO QUANTO SEGUE:**

**Art. 1**

**Premesse e allegati**

1. Le premesse, da intendersi qui integralmente trascritte, sono parte integrante del presente Accordo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo al Progetto esecutivo che ne definisce, altresì, il relativo contenuto. È fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre le modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione dell'Accordo stesso.
3. A tal fine sarà sufficiente che le suddette integrazioni e/o modifiche siano previamente condivise dalle Parti attraverso il mero scambio di intenti che potrà avvenire anche a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 10, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

**Art. 2**

**Finalità**

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise di ricerca, elaborazione di documenti tecnici, sviluppo di azioni pilota per il disegno di policy integrate, definizione di metodi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione, attività di coinvolgimento attivo della società civile, per promuovere contestualmente la definizione e la piena attuazione delle Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
2. Il MATTM supporta le strutture regionali impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 con riferimento alla definizione della Strategia Regionale sopra richiamata.

### **Art. 3**

#### **Oggetto e Attività progettuali**

1. Le attività dirette alla realizzazione del progetto, sulla base delle categorie previste da avviso, si articolano, ai sensi del presente Accordo, nelle aree di intervento di seguito specificate:

##### Categoria A – Governance della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

- A3. Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale;
- A4. Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali e sinergia con le città metropolitane.

##### Categoria B – Coinvolgimento della società civile

- B3. Gestione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- B4. Altre attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività.

##### Categoria C – Definizione e attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

- C5. Definizione di ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale;
- C6. Costruzione di quadri di riferimento per la programmazione e valutazione delle politiche a livello territoriale.

### **Art. 4**

#### **Compiti ed obblighi delle Parti**

1. Per l'attuazione delle attività progettuali di cui al precedente art. 3, le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni:

Il MAT\*TM - DG CreSS si impegna a:

- curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione del presente Accordo;
- vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso un'azione di monitoraggio;
- curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
- assicurare il proprio contributo economico, tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel progetto;
- mettere a disposizione le proprie strutture eventualmente necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali;
- creare nel proprio sito una pagina dedicata all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province Autonome per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti unitamente alla promozione di eventi divulgativi;
- organizzare il tavolo di confronto metodologico con le Regioni e le Province autonome per il supporto alla elaborazione e all'attuazione delle loro Strategie;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali di coinvolgimento della società civile e di gestione del Forum nazionale per lo sviluppo sostenibile;

- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali attualmente in essere in merito alla definizione degli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in accordo con le Amministrazioni centrali e gli istituti di ricerca coinvolti.

La Regione autonoma Valle d'Aosta si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività di cui alla proposta di intervento e meglio descritte nell'Allegato 3, anche attraverso la messa a disposizione di proprie strutture, attrezzature, mezzi e/o personale;
- consentire i controlli necessari alla verifica, da parte del MATTM - DG CreSS, del rispetto delle modalità e delle tempistiche di esecuzione delle attività e, in generale, di tutti gli obblighi assunti, nonché della congruità e conformità delle spese sostenute di cui dovrà trasmettere la relativa documentazione.

#### **Art. 5**

##### **Modalità di esecuzione**

1. Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati ai Responsabili operativi di cui all'art. 6, i quali hanno, in particolare, il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative, in base a quanto indicato nel progetto di cui all'Allegato 3, che contiene oltre alla proposta di intervento, l'organigramma, il cronoprogramma e il piano economico finanziario.

#### **Art. 6**

##### **Responsabili operativi**

1. La corretta esecuzione degli obblighi previsti nel presente Accordo, nonché lo svolgimento, il coordinamento e la vigilanza sulle attività di cui all'art. 3, è assicurata da un Responsabile e da uno o due Referenti tecnici per ciascuna Parte.
2. Per DG CreSS il Responsabile è individuato nel Dirigente pro tempore della ex Divisione I e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu.
3. Per la Regione autonoma Valle d'Aosta il Responsabile è individuato nella persona del Segretario generale della Regione, Stefania Fanizzi, e i Referenti tecnici nelle persone del Coordinatore del Dipartimento Ambiente, Luca Franzoso, e del Coordinatore del Dipartimento Innovazione e Agenda digitale, Marco Mignacco.
4. Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise.
5. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte. a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 10.

#### **Art. 7**

##### **Durata delle attività**

1. Le attività, indicate dettagliatamente nell'allegato 3, saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo, fermo restando quanto riportato all'art. 17 in merito all'efficacia dell'Accordo.

2. La Regione autonoma Valle d'Aosta si impegna a comunicare alla DG CreSS la data di effettivo avvio delle attività, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [sviavvisoregioni@pec.minambiente.it](mailto:sviavvisoregioni@pec.minambiente.it).
3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro e non oltre i 18 mesi dal loro avvio.
4. È prevista la possibilità di prorogare la durata del presente accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, solo su richiesta motivata della Regione da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'art. 10 e previa approvazione da parte del MATTM - DG CreSS. Tale proroga non potrà, comunque, superare i 24 mesi decorrenti dalla data di effettivo avvio delle attività.

#### **Art. 8**

##### **Oneri finanziari**

1. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato 3 ammonta a euro 272.000,00 (duecentosettantaduemila/00) che ciascuna Parte si impegna a sostenere nella misura di seguito indicata.
2. La Regione autonoma Valle d'Aosta partecipa attraverso una quota parte del 22,79% del costo complessivo, pari ad euro 62.000,00 (sessantaduemila/00) sulla base della tabella di determinazione dei costi, allegata al presente atto. La restante parte pari ad euro 210.000,00 (duecentodiecimila/00) è conferita alla Regione autonoma Valle d'Aosta dal MATTM - DG CreSS a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, con le modalità indicate nel successivo articolo 9.
3. Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese sostenute e, come tale, escluso dall'imposta sul valore aggiunto (IVA).
4. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
5. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata in Allegato 3.
6. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Regione, senza alcun rimborso da parte del MATTM.

#### **Art. 9**

##### **Rendicontazione**

1. Il MATTM procederà all'erogazione della somma di cui al precedente articolo a favore della Regione autonoma Valle d'Aosta con le seguenti modalità:
  - prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi alla sottoscrizione dell'accordo, compatibilmente con le disponibilità in bilancio del MATTM dei relativi stanziamenti ;
  - seconda tranche, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi entro il nono mese successivo alla data di avvio dell'attività;

- terza tranche, a saldo e pari al restante 20% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi a conclusione delle attività previste nel progetto di cui all'Allegato 3 e previa verifica finale dell'ammissibilità delle spese sostenute.
2. Gli importi relativi alla seconda e terza tranche verranno erogati previa presentazione e valutazione da parte del MATTM di:
    - a. una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che sarà predisposta dall'Amministrazione al fine di facilitare tale adempimento;
    - b. una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito dall' Amministrazione.
  3. Ai fini della erogazione della seconda tranche, i documenti di cui ai punti 2 a. e 2 b. dovranno pervenire al MATTM entro e non oltre l'ottavo mese successivo alla data di avvio delle attività, esclusivamente tramite invio all'indirizzo pec di cui all'art. 10.
  4. In ogni caso, ai documenti di cui al punto 2a dovranno essere allegati o forniti tramite apposito collegamento web, i documenti, rapporti e prodotti delle attività di cui al presente Accordo.
  5. Ai fini dell'erogazione della seconda e terza tranche, le spese sostenute dovranno essere documentate mediante allegazione di fatture, ricevute e simili, conformi alla normativa in materia fiscale.
  6. La Regione, con riferimento alle attività di competenza, trasmette la documentazione richiesta, dandone comunicazione al MATTM - DG CreSS all'indirizzo pec di cui all'art. 10.
  7. I pagamenti di cui sopra avverranno tramite versamento sul conto di Tesoreria Provinciale dello Stato c/o la Banca d'Italia n. 305980 (IBAN IT32E0100003245120300305980) intestato alla Regione autonoma Valle d'Aosta, con causale l'identificativo progetto.
  8. La Regione assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.
  9. I documenti giustificativi relativi alle spese sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti informatici per un periodo non inferiore a 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo
  10. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengono secondo le modalità sopra indicate.

## **Art.10**

### **Comunicazioni e scambio di informazioni**

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [sviavvisoregioni@pec.minambiente.it](mailto:sviavvisoregioni@pec.minambiente.it).

## **Art. 11**

### **Proprietà e utilizzo dei risultati**

1. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti gli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

## **Art.12**

### **Recesso**

1. Ai sensi dell'art. 1373 del codice civile ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di tre mesi a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 10. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.
2. Il presente Accordo si intenderà sciolto nel caso di revoca del finanziamento per mancata realizzazione nei termini di cui all'art. 7, in tutto o in parte delle attività previste. In tal caso, la Regione dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca e con le modalità ivi indicate, la quota di finanziamento percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. Oltre agli interessi legali dovrà essere calcolata anche la rivalutazione monetaria.

## **Art.13**

### **Riservatezza e Informativa trattamento dati**

1. Le Parti si impegnano ad assicurare, da parte del proprio personale o di quanti collaborino nelle attività, l'osservanza della più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti, di cui dovessero venire a conoscenza nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo e si impegnano, altresì, ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del medesimo Accordo.
2. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti prestano, altresì, il loro consenso al trattamento degli stessi dati per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse all'esecuzione del presente Accordo, impegnandosi ad improntare il trattamento ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, con particolare riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.



#### **Art. 14**

##### **Responsabilità**

1. Ognuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni a persone o cose che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, salvo che tali danni siano direttamente imputabili al comportamento doloso o gravemente colposo; in tal caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento dei danni.

#### **Art. 15**

##### **Foro competente**

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione del Foro di Roma.

#### **Art. 16**

##### **Rinvio**

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla l. n. 241/1990 ed ai principi e norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

#### **Art. 17**

##### **Efficacia dell'Accordo e registrazione**

1. L'Accordo è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo e al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del progetto, le attività previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
3. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della comunicazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del  
Mare

Dott.ssa Paolina Pepe  
Dirigente ex Div I  
DG CreSS

*(firmato digitalmente)*

Per la Regione autonoma Valle  
d'Aosta

Renzo Testolin  
Presidente della Regione

*(firmato digitalmente)*